



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25
VVIC81300P: IST. COMPRENSIVO DI ROMBIOLO

Scuole associate al codice principale:

VVAA81300E: IST. COMPRENSIVO DI ROMBIOLO
VVAA81301G: FRAZ. PERNOCARI
VVAA81302L: FRAZ. PRESINACI
VVAA81303N: FRAZIONE MOLADI
VVAA81304P: VIA CARLO MARX
VVAA81305Q: SCUOLA MATERNA
VVEE81301R: CAPOLUOGO (ROMBIOLO)
VVEE81303V: PERNOCARI
VVEE81304X: SCUOLA ELEMENTARE
VWMM81301Q: S.M. DI ROMBIOLO
VWMM81302R: S.M. SAN CALOGERO



Ministero dell'Istruzione



Esiti

pag 2	Risultati scolastici
pag 3	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 5	Competenze chiave europee
pag 6	Risultati a distanza



Processi - pratiche educative e didattiche

pag 8	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 10	Ambiente di apprendimento
pag 12	Inclusione e differenziazione
pag 13	Continuità e orientamento



Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 14	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 15	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 17	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



Individuazione delle priorità

pag 18	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



Risultati scolastici

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti diplomati per fasce di voto evidenzia una concentrazione nell'area della sufficienza a discapito della fascia medio-alta ('8' - '9').



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Descrizione del livello

Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI è in linea con quello delle scuole con background socio economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle situazioni, anche se è inferiore in alcune.

La percentuale di studenti collocati nel livello più basso è in linea con la percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni, anche se in alcune è superiore. La percentuale di studenti collocati nel livello più alto è inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni.

La variabilità tra le classi è in linea con i riferimenti nella maggior parte delle situazioni, anche se in alcune è superiore.

L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola è leggermente negativo e i punteggi osservati sono intorno a quelli medi regionali, oppure l'effetto della scuola è leggermente positivo o pari alla media regionale e i punteggi sono inferiori alla media regionale nella maggior parte delle situazioni.



Motivazione dell'autovalutazione

Dalla lettura dei dati delle prove Invalsi emergono in alcune classi certe criticità, quali la varianza



tra classi in italiano e in matematica che è stabile a quella media. I punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola. Ci sono casi di singole classi che in matematica si discostano sensibilmente in negativo dal punteggio conseguito da altre scuole con ESCS simile. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica è in linea con la media nazionale.



Competenze chiave europee

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti attraverso l'osservazione generica del comportamento. Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è discreto; le competenze sociali e civiche sono generalmente sviluppate in modo adeguato (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). Manca un sistema di osservazione e valutazione delle competenze di cittadinanza e costituzione. Lo strumento di certificazione non è completo e non risulta calato nella prassi didattica della quotidianità.



Risultati a distanza

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.



Descrizione del livello

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono soddisfacenti.

(scuole I ciclo) Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria la maggior parte degli studenti non presenta difficoltà nello studio.

La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

(scuole II ciclo) La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

La percentuale di diplomati che prosegue gli studi o che è inserita nel mondo del lavoro è superiore alla percentuale media regionale.

La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito più della metà dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno è superiore ai riferimenti nella maggior parte delle situazioni.



Motivazione dell'autovalutazione

Da riscontri non formali emerge che i risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe



successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo e' molto contenuto.



Curricolo, progettazione e valutazione

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola propone un curricolo rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Descrizione del livello

La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Il curricolo risponde alle esigenze del territorio. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari.

La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e trasversalmente. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.

I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni, condividono e utilizzano alcuni strumenti per la valutazione degli studenti e talvolta si incontrano per riflettere sui risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.

(scuole II ciclo) La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento e i relativi criteri di valutazione.





Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Manca però la programmazione per competenze e la conseguente valutazione e osservazione. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso solo nella Scuola Primaria. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze deliberate autonomamente in collegio. I docenti utilizzano regolarmente, anche se in modo non sempre condiviso, alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici e individualizzati a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.



Ambiente di apprendimento

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.



Descrizione del livello

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra docenti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti.

Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e docenti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.



Motivazione dell'autovalutazione

L'organizzazione di spazi e tempi risponde sufficientemente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalità didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite ma non sempre condivise in modo omogeneo nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace. All'interno dell'I.C. il clima di benessere è ampiamente diffuso e percepito in egual misura dalla componente genitori. Non ci sono azioni sanzionatorie per le piccole



manchevolezze degli studenti, ma si preferiscono azioni interlocutorie nelle quali a volte viene coinvolta in prima persona anche la Dirigente. La relazione tra pari e' favorita anche da azioni che la scuola promuove nell'ambito dell'offerta formativa.



Inclusione e differenziazione

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.



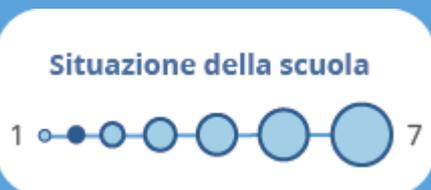
Motivazione dell'autovalutazione

Le strategie di inclusione, integrazione e differenziazione dei percorsi sono articolate, progettate e inserite nel curriculum di scuola. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati, in particolare le strategie di recupero in orario extra-curricolare. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono monitorati in modo non sempre sistematico. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono abbastanza efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Bisogna potenziare ancora gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula



Continuità e orientamento

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Motivazione dell'autovalutazione

Le attività di continuità, all'interno dell'istituzione scolastica, sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola ha individuato le competenze degli studenti in entrata e in uscita e/o realizza attività per gli studenti che coinvolgono insegnanti di ordini di scuola diversi. Le attività di orientamento sono curate e coinvolgono anche le famiglie. Gli studenti dell'ultimo anno, oltre alle presentazioni dei diversi indirizzi di studio, sono invitati a partecipare alle attività organizzate nelle scuole superiori. La scuola ha realizzato un modulo articolato per rendere gli alunni più consapevoli delle scelte del percorso scolastico successivo. I genitori e gli studenti incontrati esprimono prevalentemente opinioni positive in merito all'efficacia delle attività di continuità e di orientamento. Manca un monitoraggio sistematico degli esiti degli studenti in uscita nella scuola secondaria di secondo grado.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.



Motivazione dell'autovalutazione

Con questo processo di autovalutazione, la scuola può scattare un'istantanea della situazione in relazione all'utilizzo delle tecnologie digitali, può permettere di avviare all'interno della scuola un dialogo sulle potenziali aree di miglioramento e consentire un monitoraggio dei progressi compiuti nel corso del tempo.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.



Descrizione del livello

La scuola raccoglie le esigenze formative del personale scolastico in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato.

Le attività di formazione che la scuola ha previsto per i docenti e per il personale ATA e/o la percentuale di personale della scuola coinvolto sono in linea con i riferimenti.

La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi è assegnata sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte dei docenti condivide materiali didattici di vario tipo.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola, per la sua organizzazione didattica e amministrativa, è aperta alle nuove tecnologie che usa quotidianamente e che sono un notevole supporto ai processi didattici e organizzativi. Le risorse finanziarie, strumentali e intellettuali sono impiegate al meglio al fine del raggiungimento degli obiettivi strategici della Mission dell'Istituto. La scelta, come curricolo verticale, di una macrotematica affine alle discipline e rafforzante della trasversalità e delle interconnessioni



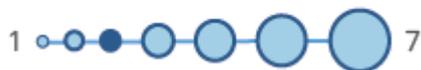
nell'insegnamento, promuove progetti vari e creativi su cui sono investite le risorse. Tali progetti sono percepiti utili dai genitori e dagli studenti per un armonico sviluppo delle abilità e delle competenze.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.



Descrizione del livello

La scuola partecipa a poche reti e/o ha poche collaborazioni con soggetti esterni e alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. La scuola raramente partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative.

La scuola realizza iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto sull'offerta formativa, anche se le modalità di coinvolgimento non sempre sono adeguate. La partecipazione dei genitori alle attività proposte dalla scuola è inferiore ai riferimenti.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola partecipa a tutte le opportunità che CAL 13 promuove e ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalità di ascolto e collaborazione. In particolare occorre ampliare le occasioni di coinvolgimento dei genitori affinché le famiglie concretizzino il loro ruolo di portatori di interesse dell'offerta formativa.



Risultati scolastici

PRIORITÀ

ATTIVARE AZIONI PER VALORIZZARE LE ECCELLENZE E SUPPORTARE GLI ALUNNI IN DIFFICOLTÀ DI APPRENDIMENTO, LIMITANDO LA DISPERSIONE SCOLASTICA E FAVORENDO L'INTEGRAZIONE

TRAGUARDO

INNALZARE AL 4% IL SUCCESSO FORMATIVO DEGLI ALUNNI A LIVELLI DI ECCELLENZA. PROMUOVERE PRATICHE INCLUSIVE E Percorsi PERSONALIZZATI, ADOTTARE STRATEGIE DIDATTICHE VOLTE A MIGLIORARE I LIVELLI MEDIO BASSI PER ABBASSARE FINO AL 3% LA PERCENTUALE DEGLI ALUNNI IN DIFFICOLTÀ.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Ambiente di apprendimento
IMPLEMENTAZIONE DI DIDATTICHE INNOVATIVE E LABORATORIALI PER DIVERSIFICARE LA PROPOSTA FORMATIVA NELL'OTTICA DELLA PERSONALIZZAZIONE.
2. Inclusione e differenziazione
POTENZIAMENTO DELLE ATTIVITÀ LABORATORIALI VOLTE ALL'INCLUSIONE E ALLA MOTIVAZIONE ALL'APPRENDIMENTO DEI RAGAZZI SVANTAGGIATI SOCIO-ECONOMICAMENTE





Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITÀ

ALLINEARE I PUNTEGGI DELLE PROVE INVALSI AI RIFERIMENTI REGIONALI E NAZIONALI

TRAGUARDO

NELLE PROVE INVALSI DI ITALIANO E MATEMATICA RIDURRE DEL 2% IL NUMERO DI STUDENTI CHE SI COLLOCANO NELLA FASCIA 1 E 2 A FAVORE DEI LIVELLI 3- 4- 5 FINO AL 5%. INNALZARE DEL 4% IL LIVELLO DI CONOSCENZA E COMPETENZA DELLA LINGUA STRANIERA NELLE CLASSI TERZE SCUOLA SEC. DI I GRADO.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
PROGETTAZIONE COERENTE E CONDIVISA DI UDA PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE E DEGLI APPRENDIMENTI A PARTIRE DALLE CAPACITÀ E POTENZIALITÀ DI CIASCUNO
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
ATTIVAZIONE DI TIPOLOGIE VARIE DI LABORATORI NEGLI SPAZI COMUNI E NELLE CLASSI
3. **Curricolo, progettazione e valutazione**
PROGETTAZIONE DI ATTIVITÀ DIDATTICHE IN ORARIO CURRICOLARE E EXTRACURRICOLARE PER IL RECUPERO DELLE CARENZE E/O PER IL POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE
4. **Ambiente di apprendimento**
IMPLEMENTAZIONE DI DIDATTICHE INNOVATIVE E LABORATORIALI PER DIVERSIFICARE LA PROPOSTA FORMATIVA NELL'OTTICA DELLA PERSONALIZZAZIONE.
5. **Inclusione e differenziazione**
POTENZIAMENTO DELLE ATTIVITÀ LABORATORIALI VOLTE ALL'INCLUSIONE E ALLA MOTIVAZIONE ALL'APPRENDIMENTO DEI RAGAZZI SVANTAGGIATI SOCIO-ECONOMICAMENTE
6. **Continuità e orientamento**
IMPLEMENTARE I CONTATTI CON LE SCUOLE SUPERIORI DEL TERRITORIO, NON SOLO PER L'ORIENTAMENTO DEI RAGAZZI IN USCITA, MA ANCHE PER MONITORARNE GLI ESITI
7. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
IMPLEMENTARE I CONTATTI CON LE SCUOLE SUPERIORI DEL TERRITORIO, NON SOLO PER L'ORIENTAMENTO DEI RAGAZZI IN USCITA, MA ANCHE PER MONITORARNE GLI ESITI
8. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
INCREMENTARE PERCORSI DI FORMAZIONE PER IL PERSONALE DOCENTE SULLE METODOLOGIE INNOVATIVE, DIDATTICA PER COMPETENZE DI BASE/TRASVERSALI
9. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
ATTIVAZIONE DI PROTOCOLLI DI INTESA CON ASSOCIAZIONI SUL TERRITORIO PER LA



REALIZZAZIONE DI PROGETTI CHE COINVOLGONO SOPRATTUTTO ALUNNI IN DIFFICOLTA'





Risultati a distanza

PRIORITÀ

MIGLIORARE IL MONITORAGGIO DEGLI ESITI SCOLASTICI DEGLI ALUNNI IN USCITA

TRAGUARDO

ATTIVITÀ DI ORIENTAMENTO E RIORIENTAMENTO AL FINE DI RIDURRE DEL 2% GLI ABBANDONI NELLA SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Continuità e orientamento
IMPLEMENTARE I CONTATTI CON LE SCUOLE SUPERIORI DEL TERRITORIO, NON SOLO PER L'ORIENTAMENTO DEI RAGAZZI IN USCITA, MA ANCHE PER MONITORARNE GLI ESIT



Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

(DS) Sulla base dell'autovalutazione svolta con riferimento ai dati e ai benchmark presenti, le priorità di miglioramento individuate ed i connessi traguardi collegati, sono legati alle finalità degli interventi sostenuti dall'investimento 1.4 del PNRR - Piano di riduzione divari territoriali e Piano "Scuola 4.0".